

da Lepanto, le consulte de' Veneziani a Candia ed a Scio; ancorchè presieduta da Tourville la consulta è mala apertura di giornata. Gli amiragli comandino, siano circondati da capitani volenterosi e prodi, cui tocchi, compito solo, l'obbedir ad ordini precisi e chiari; soprattutto chiari.

E mi conforta in questo giudizio il seguente periodo che cito per intero e che traggo dalle *Memorie* di Duguay-Trouin: « J'ai remarqué que le sort de presque tous les conseils qui ont été tenus dans la marine, a été de choisir le parti le moins honorable et le moins avantageux; ainsi je mourrai persuadé que dans les occasions où le péril est grand et le succès incertain, c'est au commandant à décider, sans assembler de conseil, et à prendre sur lui le risque des bons ou des mauvais événemens; autrement la nature, qui abhorre sa destruction, suggère imperceptiblement à la plupart des conseillers tant de raisons plausibles sur les inconvéniens à craindre, que le résultat est toujours de ne point combattre, parceque la pluralité des voix l'emporte. »

Il disastro di Vigo chiaramente dimostrò che il conte di Chateau-Renaut s'era dunque apposto nel vero chiedendo al collega di riparare il tesoro dentro Brest; e la diffidenza dell'alleato spagnuolo costò alla Francia 15 vascelli.

Le perdite dei vincitori furono relativamente lievi, quando si pensi che 38 vele collegate furono perdute. Vigo è disastro superiore alla Hogue.

Luigi XIV che, dopo la disfatta della Hogue, aveva promosso Tourville a maresciallo, non tolse il favore al Chateau-Renaut, il quale pochi anni di poi, ricevette ancor'esso la carica suprema.

Somma lode merita il Re che seppe convenientemente trattare i suoi amiragli sventurati ogniqualvolta ebbe certezza che essi avessero lodevolmente compiuto il proprio dovere. È questo il caso di Chateau-Renaut che non fu debitore del favore di cui godè a qualità cortigiane o a parentele. Non avea nemmeno bella prestantza, tanto che il duca di Saint-Simon, parlando di lui usa le seguenti parole:

« Chateau-Renault (*sic*) du nom de Rousselet, inconnu entièrement avant le mariage de son bisaïeul avec une sœur du Cardinal et du maréchal de Retz à l'arrivée obscure